

4. *Relazioni con altri giovani in servizio*

Il giovane indica se nella settimana ha avuto occasione di confrontarsi con altri amici o giovani in servizio civile che partecipano allo stesso progetto o che sono inseriti in altre realtà.

5. *Note*

In questa parte il giovane appunta idee, soddisfazioni, disagi, ...

**La scheda di sintesi periodica a cura
del responsabile del monitoraggio**

Il responsabile del monitoraggio compila la scheda indicando anche le persone che prendono parte all'incontro, (ad esempio l'operatore locale, un dirigente della struttura, un responsabile dell'area di inserimento del giovane).

In questa scheda si annotano:

1. *Elementi di competenza acquisiti attraverso le attività svolte*

Il responsabile del monitoraggio, utilizzando il diario di monitoraggio compilato dal giovane per il periodo in osservazione, individua e ricomponne le conoscenze, le abilità, i comportamenti funzionali attuati e sperimentati dal giovane per:

- riconoscere e descrivere il percorso di apprendimento svolto dal giovane, al fine di condividere i passi compiuti;
- affiancarlo nella consapevolezza delle competenze in acquisizione;
- incoraggiarlo nella presa di nuove responsabilità ed autonomie;

— verificare la coerenza con il progetto iniziale e con gli interessi delle parti.

2. *Elementi di competenza acquisiti attraverso le relazioni interne ed esterne*

Il responsabile del monitoraggio si confronta con il giovane sugli esiti che hanno le relazioni in cui è inserito, in termini di crescita personale e di acquisizione di nuove conoscenze e abilità.

3. *Elementi di competenza acquisiti attraverso le relazioni con altri giovani in servizio civile*

Il responsabile del monitoraggio riflette con il giovane sulle implicazioni delle relazioni con i pari, accompagnandolo a trarre dal confronto con le esperienze condotte da altri "colleghi" (nello stesso ente o in enti diversi) indicazioni utili per il proprio percorso progettuale.

Note

Il responsabile può annotare appunti utili per una valutazione generale del percorso compiuto e/o per la successiva programmazione delle attività.

E' bene sottolineare che con il termine "competenza" si intende il patrimonio di conoscenze, capacità e abilità individuali che il giovane acquisisce e sviluppa nel corso dell'esperienza di servizio civile. Il risultato è la descrizione di ciò che l'individuo è in grado di fare al termine del percorso progettuale.

SCHEDA MENSILE DI MONITORAGGIO

A cura di (nome e cognome del giovane)

"Titolo progetto"

N. mese	Mese di:				
	Attività e compiti svolti	Attività e compiti prevalenti	Relazioni interne	Relazioni con giovani in SCV	Note
1 ^a settimana					
2 ^a settimana					
3 ^a settimana					
4 ^a settimana					

SCHEDA DI MONITORAGGIO

A cura del responsabile del monitoraggio

"Titolo progetto"

SCHEDA DI MONITORAGGIO			
Partecipano:	Cognome	Nome	Note
Resp. monitoraggio			
O.L.P.			
Formatore			
<p>APPUNTAMENTO DI MONITORAGGIO</p> <p style="text-align: right;">data</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-top: 20px;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;">1° mese</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;">3° mese</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;">6° mese</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;">9° mese</div> </div>			
ELEMENTI DI COMPETENZA ACQUISITI/ESERCITATI			
mediante			
Attività svolte	Relazioni interne e esterne	Confronto con altri giovani in SCV	
.....	
.....	
.....	
.....	
.....	
NOTE:			

SCHEMA BILANCIO D'ESPERIENZA

Progetto di servizio civile nazionale

"Titolo progetto"

GLI ATTORI

In questo spazio vanno riportati i dati riguardanti l'ente, il giovane, il titolo e il periodo di svolgimento del progetto di servizio civile.

Esempio:

Il/la giovane nel periodo dal al, ha partecipato presso ente in via a al progetto di servizio civile (titolo)

IL PROGETTO

L'obiettivo è fornire una descrizione sintetica del progetto illustrando:

- i principali risultati conseguiti;
- le ricadute positive che la realizzazione del progetto ha avuto per i destinatari, per l'organizzazione e/o per il territorio;
- la soddisfazione dell'ente in merito alla realizzazione del progetto (livello di qualità raggiunto, e/o innovazione, e/o nuove prospettive di sviluppo, ...);
- il comportamento tenuto dal giovane nell'arco del periodo considerato e le principali abilità mostrate durante lo svolgimento del progetto.

Si potrà così comprendere cosa è stato fatto, quali sono gli aspetti più apprezzati dall'ente, quale è stato il contributo dato dal giovane.

Esempio:

Il progetto ha permesso di conseguire i seguenti risultati

L'organizzazione si dichiara soddisfatta (o abbastanza o molto soddisfatta) dei risultati conseguiti, in particolare in riferimento a, e alle nuove prospettive aperte nel settore

Nel corso del progetto il/la giovane si è inserito con facilità e serenità nel contesto organizzativo, mostrando buone capacità relazionali e una giusta curiosità. Ha assunto con puntualità le proprie responsabilità e le buone conoscenze informatiche gli hanno permesso di dare un importante contributo alla costruzione dei risultati del progetto.

LA FORMAZIONE

In questa parte viene attestato il percorso formativo svolto dal giovane. E' possibile scegliere una formula più sintetica che descrive il monte ore complessivo e i principali contenuti formativi. Oppure presentare in maniera più dettagliata una parte della proposta formativa e gli eventuali attestati conseguiti dal giovane al termine dell'esperienza.

Alla presentazione dell'offerta formativa generale e specifica è importante aggiungere una rosa di competenze che il giovane ha sviluppato nell'arco dell'esperienza di servizio civile. La finalità è quella di riconoscere ciò che il giovane ha svolto nel miglior modo all'interno del contesto ospitante. Non è necessario quindi stendere un elenco di conoscenze e abilità, ma evidenziare quelle tre o quattro competenze reali che ne hanno contraddistinto l'operato.

Esempio:

A fronte degli impegni assegnati nell'arco del progetto, il giovane ha dimostrato:

- una conoscenza approfondita dei programmi informatici e una buona capacità tecnico-operativa nell'implementazione del nuovo software funzionale al progetto;
- buone capacità di metodo e autonomia nel lavoro e allo stesso tempo abilità relazionali nel formare il personale all'uso del nuovo programma;
- atteggiamenti positivi rispetto alla vita dell'ente e buone capacità di intervenire in una logica di problem solving.

Firma del responsabile della stesura del bilancio di esperienza

.....

(In allegato vanno specificate le competenze del responsabile della stesura del bilancio di esperienza con la specifica del rapporto che questi intrattiene con l'ente e con una breve indicazione delle motivazioni rispetto alle quali è stata attuata tale scelta).

**IMPEGNO AL RISPETTO DELLE LINEE GUIDA
PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA REGIONALE DEL SERVIZIO CIVILE IN SICILIA**

Per valorizzare le finalità generali e la cultura del servizio civile consentendo ai giovani una positiva espressione della cittadinanza attiva e il potenziamento di competenze personali e professionali (l'ente: specificare) fa propri i contenuti del documento predisposto dall'Ufficio regionale e si impegna a promuovere e realizzare progetti di servizio civile in coerenza con le indicazioni e gli strumenti metodologici ed operativi in esso contenuti. Si impegna inoltre ad attuarlo e ad arricchirlo con le proprie specificità di mission, di contesto e di modalità organizzative.

Per concorrere alla costruzione del sistema regionale del servizio civile teso al miglioramento continuo delle esperienze (l'ente: specificare), si impegna a:

— partecipare ai tavoli tematici su tematiche specifiche, nonché alle iniziative formative e di sensibilizzazione degli operatori in SCN promossi dall'Ufficio regionale;

— concorrere a momenti di confronto con l'ufficio e altri soggetti per lo scambio di buone prassi e l'adozione di prassi condizionate.

Consapevole di concorrere alla realizzazione del sistema regionale del servizio civile, (l'ente: specificare) si impegna, con riferimento al progetto (specificare il titolo progetto), a:

— seguire le indicazioni di natura generale riferite alla comunicazione, alla progettazione, alla selezione dei giovani, all'attuazione del progetto e alla formazione dei giovani, partecipando con spirito di leale collaborazione alle iniziative proposte dall'Ufficio regionale;

— adottare le seguenti attività di avvicinamento per consentire al giovane una scelta coerente con le proprie risorse e i propri futuri progetti di vita (descrizione iniziative, modalità di realizzazione, risorse umane e strumentali impiegate):

.....

.....

.....

— adottare le seguenti attività di accoglienza per favorire l'inserimento del giovane nell'organizzazione in modo efficace e coerente con il suo ruolo (descrizione iniziative, modalità di realizzazione, risorse umane e strumentali impiegate):

.....

.....

— adottare le procedure di monitoraggio proposte dall'Ufficio regionale;

— predisporre, al termine del progetto, un bilancio d'esperienza da consegnare a ciascun giovane, nel quale vengano riportate abilità e competenze maturate.

Luogo e data

Il responsabile legale dell'ente

(2008.38.2633)012*

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 5 settembre 2008.

Valori agricoli medi, per regione agraria e tipo di coltura, riferiti all'anno 2007 ed in vigore nel 2008.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
LAVORI PUBBLICI**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli artt. 36 e 24 rispettivamente delle leggi regionali n. 7/2002 e n. 7/2003 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che le commissioni provinciali per le espropriazioni ex art. 41 del succitato D.P.R. aventi sede presso gli uffici del territorio delle province di Agrigento,

Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani hanno determinato, nell'ambito delle singole regioni agrarie delle province stesse, il valore agricolo medio, riferito all'anno 2007 ed in vigore nel 2008, dei terreni agrari, secondo i tipi di coltura effettivamente praticata;

Vista la relazione d'istruttoria n. 3454 del 3 settembre 2008, con la quale l'U.O.B. S6.03 ha proceduto ad istruire gli atti trasmessi dalle commissioni provinciali per le espropriazioni di cui sopra, apportando le necessarie precisazioni;

Considerato che le indennità di espropriazione basate sui valori agricoli medi, come determinate dalle commissioni di cui sopra, trovano applicazione limitatamente alle aree da espropriare aventi destinazione agricola;

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dei valori agricoli medi riferiti all'anno 2007 ed in vigore nel